

A photograph of several marble busts of philosophers, likely from the Roman or Greek era, arranged in a row. The central bust is in sharp focus, showing a man with a full beard and curly hair. The other busts are slightly out of focus, creating a sense of depth. The background is a dark, neutral color.

# Master Class Filosofia #1

*> potenza, potere, possibile*

**Gennaro Carillo | Biagio De Giovanni | Massimo Donà  
Roberto Finelli | Vincenzo Vitiello | Carlo Sini**

**FONDAZIONE MERIDIES**

Scala, Costa d'Amalfi

**9-10-11 novembre 2015**

[www.fondazionemeridies.it](http://www.fondazionemeridies.it)

## Indice dei contenuti

- Master Class
- Tema della Master Class: Potenza, potere, possibile
  - Struttura della Master Class
  - Modalità di partecipazione
    - Programma
  - Pubblicazione delle ricerche
    - Documentario
    - Ospitalità

**Master Class in Filosofia**  
prima edizione  
**9-11 novembre 2015 | Scala, Costa d'Amalfi**

*«Chi pensa il più profondo, ama il più vivo,  
Sublime giovinezza intende, chi ha guardato nel mondo,  
E finiscono i savi sovente  
con l'inclinare al Bello»*

Friedrich Hölderlin

La Fondazione Meridies inaugura la prima master class internazionale in filosofia, creando a Scala un luogo in cui giovani studiosi possano dialogare con maestri del pensiero contemporaneo a partire dalle loro ricerche in corso.

Esposizione e discussione aperta saranno i due momenti fondamentali, a cui si aggiungerà la possibilità di partecipare a un seminario che coinvolgerà i ricercatori presenti con il coordinamento dei docenti del comitato scientifico della fondazione.

Oggi sono sempre meno i luoghi in cui è possibile una ricerca comune e libera.

Eppure la pratica filosofica si esercita e si raffina proprio in questo *milieu*. Il mondo accademico sembra assistere impotente alla lenta erosione della sua *auctoritas* a vantaggio di anonime agenzie di valutazione. La sfida è enorme, e la posta in gioco ben più alta del timore platonico nei confronti della scrittura, del rischio insito in questa di produrre mera erudizione e non pensiero vivente.

Proprio a Platone bisogna rivolgersi perché le sue parole risultano quanto mai attuali e pungenti. Nel tentativo di dire l'essenza della ricerca filosofica, egli avvertiva che «solo dopo essersi avvicinati a certi problemi per molto tempo e dopo aver vissuto e discusso in comune, il loro vero significato si accende all'improvviso nell'anima, come la luce nasce da una scintilla e cresce poi da sé sola».

Vivere e discutere in comune – *synphilosophein*: i Greci avevo persino una parola per dirlo – è la condizione della ricerca filosofica, l'humus su cui solo può maturare un genuino interrogare.

Vivere e discutere in comune, riconoscendo nel dialogo con i maestri un momento insostituibile nella ricerca e nell'articolazione della propria domanda.

Uno degli scopi – se non lo scopo – della Fondazione Meridies è creare le condizioni perché questo possa accadere, perché questo possa *aver luogo*.

## Tema della Master Class: Potenza, potere, possibile

Il tema della Master Class Meridies 2015 – Potenza, Potere, Possibile – è scritto nel vocabolario stesso dell'Occidente. Se è vero, infatti, che l'intera storia della filosofia non è che un insieme di note a piè di pagine al testo platonico, allora quel che si tratta di commentare è quel luogo del Sofista in cui lo Straniero fornisce la definizione di ciò che *ta onta*, gli enti, sono: «Intendo in questo modo definire gli esseri, che null'altro sono se non potenza [*dynamis*]» (247c, 3-4).

Questa potenza non ha il senso della mera possibilità logica. Rilevare e discutere questa differenza chiamerebbe in causa momenti decisivi della tradizione del pensiero: il vocabolario aristotelico della *dynamis*; la tradizione neoplatonica fino al *possest* cusani; l'avventura moderna culminata nelle categorie modali dell'analitica kantiana, dislocate al di qua delle cose, e il loro precipitare e inverarsi nella necessità, in Hegel; infine, il detto heideggeriano: «più in alto della realtà sta la possibilità», e, insieme, la figura stessa dell'Evento, che restituisce larga parte dell'atmosfera filosofica novecentesca.

Non è però nel senso di una semplice ricognizione storico-storiografica che si chiede di declinare il tema. Qui il presente deve, se mai, scegliersi il suo passato: non tuttavia in via arbitraria, ma per formulare domande che chiedano, oggi, ancora una volta di essere pensate:

che cosa può l'ente? che cosa può un corpo? che cosa può un uomo? che cosa può il potere? che cosa può il dio?

Queste domande possono oggi apparire quasi desuete.

«Che cosa può il dio?»: ma non è il dio pragmaticamente morto – come scriveva Hans Blumenberg – fin dalle origini del Moderno? E vale la pena di resuscitarlo? Perché o per cosa?;

«Che cosa può il potere?», se occorre tornare a farne la geografia, chiedendosi se non deserti ormai i luoghi deputati, disperdendosi oppure coagulandosi in forme inedite e spesso opache, e se non occorra allora rivestirlo di nuova legittimità, o magari declinarlo ancora con autorità?;

«Che cosa può un uomo?», se viene delineandosi lo scenario che già Tocqueville descrive, alla fine della democrazia in America, di una libertà esteriore del tutto effimera, che concede agli uomini di fare molte cose, però dentro una spesso inavvertita «specie di servitù bene ordinata, facile e tranquilla?»;

«Che cosa può un corpo?»: se è piuttosto sempre più in gioco ciò che di un corpo si può fare, oppure ciò che a un corpo viene fatto? E cosa può davvero

un corpo, se non accetta di mutarsi in qualcosa d'altro, tramite prolungamenti, aggiunte e innesti tecnici, e di essere infine snaturato?

«Che cosa può l'ente?»: può essere, soltanto essere, un ente? Non vi è in questa identità ciò che già ne compromette la potenza? Ma d'altra parte: può un ente far segno ad altro da ciò che è? E, se può, come può, allora, senza compromettere la sua entità? Non si è qui in bilico fra il dominio delle cose e l'impero dei segni? Ed è questo un bilico, un dilemma o un'aperta contraddizione?

Sin qui, forse, le domande possono persino suonare retoriche o, almeno, passabilmente colte per gli elementi della tradizione culturale che provano a rievocare. Ma il compito di chi vorrà presentare la propria ricerca nell'ambito del percorso della Master Class Meridies 2015 deve consistere più ambiziosamente nel trasformarle in domande vere, reali, persino urgenti e drammatiche. Domande cioè che si impongano, come si suole dire, con la forza delle cose stesse. E che tutto in fondo chiedono anche un'altra cosa: che cosa può, che cosa deve potere la filosofia?

## Struttura della Master Class

La Master Class dura **tre giorni**.

Gli **iscritti** – da un minimo di dodici a un massimo di sedici –, ai quali la Fondazione Meridies assicura il pagamento delle spese di vitto e alloggio esporranno le loro ipotesi di ricerca in sedute aperte e comuni. Ogni presentazione prevede un'esposizione di venti minuti e una discussione di quaranta minuti con maestri e docenti. Orientativamente, i partecipanti verranno raggruppati in quattro sessioni. Una quinta sessione sarà dedicata a una tavola rotonda.

Il tema della prima edizione è **Potenza, Potere, Possibile**. Le aree di filosofia teoretica e filosofia politica saranno privilegiate, ma proposte interessanti che venissero da altri ambiti saranno ugualmente prese in considerazione. La delimitazione di un tema ha tanti motivi: tra questi, la possibilità che i giovani studiosi prendano parte anche alle discussioni degli altri partecipanti, trovando in essi eventuali interlocutori.

Per filosofia teoretica i maestri sono **Carlo Sini** e **Vincenzo Vitiello** (affiancati da **Massimo Donà**); per filosofia politica **Biagio de Giovanni** e **Roberto Finelli** (affiancati da **Gennaro Carillo**). Coordina **Massimo Adinolfi**, coordinatore del comitato scientifico di Meridies.

## Chi può partecipare

- laureati e laureandi in filosofia
- dottori di ricerca
- ricercatori

La selezione degli iscritti è affidata a una Commissione costituita da: Massimo Adinolfi (Presidente), Michele Capasso, Ernesto Forcellino. La Commissione stende verbale dei suoi lavori. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Ai candidati è richiesto di inviare domanda di partecipazione – disponibile sul sito della Fondazione: [www.fondazionemeridies.it](http://www.fondazionemeridies.it) – **entro e non oltre il 14 ottobre 2015** all'indirizzo [fondazionemeridies@gmail.com](mailto:fondazionemeridies@gmail.com) e di allegare alla domanda:

- il progetto di ricerca, corredato di un titolo, di dimensione non superiore alle 8.000 battute (spazi inclusi);
- il curriculum studiorum;
- una lettera motivazionale, di dimensioni non superiori alle 3000 battute (spazi inclusi);

- una dichiarazione con la quale si autorizza al trattamento dei dati personali, secondo legge ed esclusivamente per l'espletamento delle procedure relative alla partecipazione della Master Class;

Sul sito della fondazione, [www.fondazionemeridies.it](http://www.fondazionemeridies.it), saranno pubblicati i nomi degli iscritti selezionati dalla Commissione **entro e non oltre il 30 ottobre 2015**.

La Commissione può riservarsi di includere, oltre agli iscritti, anche i nomi di altri studiosi che hanno presentato domanda e possono eventualmente subentrare in caso di rinuncia degli iscritti.

È ammessa, oltre a quella degli iscritti, la partecipazione alla Master Class di **uditori**, che ne abbiano fatto richiesta via mail all'indirizzo [fondazionemeridies@gmail.com](mailto:fondazionemeridies@gmail.com), limitatamente alla disponibilità di posti nella sede di svolgimento dei lavori e compatibilmente con la loro organizzazione.

## Programma

Gli iscritti verranno suddivisi per aree tematiche. Queste saranno comunicate agli interessati con un congruo anticipo, affinché gli iscritti possano scegliere la modalità della loro partecipazione.

### 9 novembre

I sessione

10.00 – 14.00

**presentazione delle ricerche (1-4)**

**discussione**

14.00 – 15.30

**pausa pranzo**

II sessione

15.30 – 19.30

**presentazione delle ricerche (5-8)**

**discussione**

### 10 novembre

III sessione

10.00 – 14.00

**presentazione delle ricerche (9-12)**  
**discussione**

14.00 – 15.30

**pausa pranzo**

IV sessione

15.30 – 19.30

**presentazione delle ricerche (13-16)**  
**discussione**

**11 novembre**

V sessione

9.30 – 13.30

**tavola rotonda**

## **Pubblicazione delle ricerche**

La Fondazione pubblicherà le migliori ricerche in una nuova collana editoriale che darà conto dei risultati della scuola e proverà a raccontarne il metodo di lavoro. La decisione in merito all'eventuale pubblicazione sarà presa dalla Commissione, d'intesa con i maestri della Master Class, ed è insindacabile.

## **Documentario**

Nel corso della Master Class sarà girato un documentario affidato alla regia di Andrea Giannone. Oltre a rappresentare una testimonianza, il racconto della Master Class sarà un modo di valorizzare e di approfondire attraverso un altro *medium* la pratica della ricerca in comune.

## **Ospitalità**

I partecipanti saranno ospitati a Scala presso strutture convenzionate. La Fondazione coprirà interamente le spese di vitto e alloggio. Un servizio navette sarà messo a disposizione degli iscritti per gli spostamenti all'interno del comune di Scala e per i giorni 8 e 11 novembre nella tratta Salerno(stazione)-Scala e Scala-Salerno (stazione).